

## INCHIESTA PER TRUFFA

«Artisti 7607»,  
i diritti gonfiati

di Fulvio Fiano

Concorrenza sleale e lucro indebito sulle *royalties* degli attori avrebbero favorito, secondo il tribunale civile, la «Artisti 7607» di Elio Germano e Claudio Santamaria a danno della Nuova **Imaie**. Inchiesta per truffa. a pagina 7



Attore Elio Germano fondatore dell'«Artisti 7607», società di collecting

## Il caso

## La guerra sui diritti degli artisti

Per l'associazione «7607», fondata da Elio Germano e Claudio Santamaria, accusa di «concorrenza sleale». La Siae e il Nuovo **Imaie** «parte lesa»

Natale amaro per Elio Germano, Claudio Santamaria, Neri Marcorè e la Artisti 7607. Sotto l'albero trovano un'ordinanza del tribunale civile, depositata in cancelleria il 24 dicembre, che accusa l'ente da loro fondato di «concorrenza sleale», «condotta ostruzionistica» e soprattutto «lucro indebito» per le presunte irregolarità sulle liste dei propri iscritti. La vicenda è ora allo studio della guardia di Finanza, che sul piano penale sta accertando se si possa configurare il reato di truffa come da una denuncia doppia arrivata al pm Laura Condemi (le indagini sono al momento a carico di ignoti).

Parte lesa si ritengono infatti, per motivi diversi, la Siae e il Nuovo **Imaie**, l'Istituto mutualistico di artisti, interpreti o esecutori costituito nel 2010 per prendere il posto dell'**Imaie**, finito in liquidazione e con due ex consulenti condannati lo scorso febbraio in primo grado per riciclaggio nell'inchiesta sulla maxi truffa delle liste di iscritti gonfiate da finti artisti. Senza punti di contatto con la vecchia gestione, nei fatti il Nuovo **Imaie** con centi-

naia di migliaia di iscritti opera sul vecchio monopolio anche per una liberalizzazione - avviata dal governo Monti - ancora incompleta. Suo, ma non unico, «rivale» è la Artisti 7607. Dal punto di vista giuridico si tratta di collecting, enti che distribuiscono tra i propri iscritti i diritti radio-tv secondo criteri fissati per legge. E siamo al merito della vicenda.

La cifra assegnata dalla Siae nel biennio 2012/13 è di oltre 11 milioni, dei quali 2,8 alla 7607. Negli elenchi di quest'ultima, 1280 associati, ci sono però errori materiali (nomi ripetuti ed altro) e soprattutto 400 di questi iscritti hanno dato

## L'ipotesi

La Finanza indaga per appurare se si può configurare la truffa

## Doppia denuncia

È arrivata al pm Laura Condemi, le indagini sono a carico di ignoti

mandato di riscossione, che è cosa diversa dalla mera associazione, al Nuovo **Imaie**. Tra loro: Isabella Ferrari, Peppe Servillo, Giorgio Tirabassi, Maddalena Crippa, Luca Argenteo, Luca Ward, Anita Caprioli, Ivano Marescotti.

Un'istanza al tribunale civile di Nuovo **Imaie** - presieduta dall'avvocato Andrea Micciché - ha bloccato l'assegnazione delle somme da smistare. L'ordinanza di Natale rigetta invece il ricorso di 7607 gettando ombre sul suo operato. Il presidente della IX sezione civile, Tommaso Marvasi stigmatizza «la condotta serbata da Artisti 7607, che ha omesso di fornire liste corrette e trasparenti» e ne boccia la pretesa giuridica per la quale il principio di rappresentatività legittimerebbe una ripartizione dei cosiddetti diritti di «copia privata» in proporzione al numero di iscritti (è possibile associarsi a due collecting diversi). Di fronte alla richiesta di Nuovo **Imaie** di poter visionare le liste, 7607 aveva opposto un fermo rifiuto: «un contegno ostruzionistico - scrive il tribunale - che Artisti 7607 conti-

nua a porre in essere così da impedire da un canto la corretta ripartizione da parte della Siae, dall'altra quella interna tra gli artisti che le hanno conferito esplicito mandato». Ne conseguono i danni e il pregiudizio per Nuovo **Imaie** la cui «difficile quantificazione» è rinviata al giudizio di merito.

«Come artista non posso che dispiacermi per quanto accaduto che finisce col creare un danno a tutta la categoria. C'è, invece, da augurarsi che in futuro si possa ricostruire un confronto e un dialogo improntati al necessario al rispetto reciproco» commenta Luca Zingaretti, tra i fondatori di Nuovo **Imaie**. Di «situazione strumentale creata per mantenere i vantaggi monopolistici», parla invece Cinzia Mascotti, presidente della 7607 - Le nostre quote sono state distribuite per intero in soli tre mesi». Mentre l'avvocato dell'associazione, Matilde Cascone, si dice «certa di provare che siamo nel giusto quando si discuterà nel merito, con un'istruttoria completa che valuti anche gli errori altrui».

Fulvio Fiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA